

Atletica Da tre anni dominatrice in Italia, domani esordisce in azzurro. Ma pensa ad Atene 2004

Bambini, in marcia verso un sogno

di Roberto Davide Papini

La fantasia al potere. Anche in una disciplina apparentemente ripetitiva come la marcia. «Ma se non hai testa, creatività, sensibilità... puoi avere le più grandi doti fisiche del mondo, ma vai poco lontano». Parola di Marco Ugolini, uno dei più grandi allenatori del mondo della marcia, che domani festeggia la centoventesima presenza in nazionale di un suo atleta in 31 anni di attività. Anzi, di una sua allieva, perché domani a Vittel (in Francia) sarà la giovane Tessa Bambini a vestire la maglia azzurra in un quadrangolare juniores tra Italia, Inghilterra, Germania e, ovviamente, Francia.

Per la diciottenne fiorentina che sta dominando da tre anni la scena italiana, vincendo titoli tricolori in serie, un riconoscimento anche tardivo rispetto al talento che ha dimostrato. Tesserata per l'Atletica Asics Marathon (la ex Libertas, guidata dal generale Giorgio Cantini, l'unica squadra toscana nell'Atmaschiene nell'anno scorso) Tessa sembra destinata a seguire le orme della scuola fiorentina di marcia creata da Ugolini e che ha annoverato tanti campionissimi come Elisabetta Perrone, per esempio. Tessa non sembra intimidita dal confronto con tanti campioni: «Per me è



uno stimolo in più, mi spinge a fare meglio», risponde tranquilla prima di cominciare l'ultimo allenamento in vista dell'esordio azzurro.

«Tecnicamente è molto forte, un'ottima atleta. Più forte sulle lunghe distanze che non su quelle brevi», dice Ugolini. E sfoderando il suo simpatico sorriso Tessa dimostra, senza



Accanto, Tessa Bambini insieme all'allenatore Marco Ugolini. Al centro, la giovane marciatrice fiorentina sorridente e a braccia alzate. Sognando Atene...

L'ALLENATORE DEI CAMPIONI

Ugolini: «Questo sport è fantasia non solo quantità e chilometri»

Campionessa italiana cadette nel 1998 (3 chilometri). Due titoli italiani allieve nel 1999 (3 e 10 km) e tre titoli nel 2000 (3, 5 e 10 km): ecco lo straordinario palmarès di Tessa Bambini. Si allena 4 volte alla settimana, in parte in pista ma soprattutto su percorsi suggestivi: le salite verso Fiesole e le scalinate verso piazzale Michelangelo. «Tessa fa 250 chilometri al mese: secondo alcuni sono no pochi, ma io preferisco la qualità alla quantità», spiega Ugolini, che nonostante i suoi risultati straordinari non è in buoni rapporti con i tecnici azzurri. «Non siamo d'accordo sulle metodiche di allenamento — spiega il tecnico — ma

ogni anno ho portato atleti in azzurro, con l'eccezione degli ultimi due dopo l'addio della Perrone». Già, un divorzio non proprio pacifico... «Non mi sembra giusto parlarne. Comunque a Sydney mi è dispiaciuto che sia stata squalificata, sinceramente», dice Ugolini. Con Ugolini, la Perrone ha vinto l'argento ai Mondiali di Goteborg (1995) e alle Olimpiadi di Atlanta (1996), oltre un campionato del mondo a squadre (1994). Ma della scuderia di Ugolini hanno fatto parte anche campioni come Pezzatini e Foggi (campioni del mondo a squadre nel 1981). Marsili, la Marangoni e tanti altri azzurri.

argoganza, di avere la mentalità della campionessa e di pensare in grande. Quando le chiediamo quali siano i suoi obiettivi, va oltre la prima gara in azzurro o i campionati europei juniores di Grosseto (in luglio): «A cosa punto? Beh, tra tre anni ci sono le Olimpiadi...».

Allora, Tessa, appuntamento ad Atene 2004.